

Numero
4801

aa

1

Bellinzona
11 ottobre 2023

Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +41 91 814 41 11
fax +41 91 814 44 35
e-mail can@ti.ch
web www.ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Giulia Petralli
Deputata al Gran Consiglio

Interrogazione n. 98.23 del 4 luglio 2023

Quali effetti del cambiamento della formazione professionale commerciale a partire da settembre 2023? Quale ricollocamento dei docenti disoccupati incaricati?

Signora deputata,

nel merito delle domande poste, si risponde come segue.

1. Quanti apprendisti saranno toccati dal cambiamento da settembre 2023?

La riforma della formazione professionale commerciale coinvolge circa 1300 giovani che iniziano la formazione nell'anno scolastico 2023/2024, di cui attualmente 843 nei Centri professionali commerciali e 435 alla Scuola cantonale di commercio. È inoltre coinvolta la scuola privata Istituto Sant'Anna e Scuole associate, che offre un percorso formativo che porta all'attestato federale di capacità d'impiegato/a di commercio.

2. Quanti docenti e di quali scuole saranno toccati dal cambiamento?

Le scuole cantonali toccate dal cambiamento sono i Centri professionali commerciali di Bellinzona, Chiasso, Locarno e Lugano, la Scuola per sportivi di élite di Tenero, la Scuola cantonale di commercio di Bellinzona. Complessivamente sono stati coinvolti e formati un centinaio di docenti.

3. Come è avvenuto il coinvolgimento dei docenti ticinesi in questo importante cambiamento della formazione commerciale??

La Divisione della formazione professionale, attraverso la Sezione della formazione commerciale e dei servizi, ha coinvolto nel processo di cambiamento tutte le direttrici e i direttori, attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro, incontri e momenti di informazione e approfondimento. Ogni Direzione d'istituto ha organizzato in autonomia la comunicazione ai docenti secondo le tempistiche ritenute corrette e provveduto al loro inserimento nelle formazioni specifiche organizzate in collaborazione con la Scuola universitaria per la formazione professionale (SUFFP).

4. Le classi di maturità professionale integrata saranno escluse dal cambiamento? Si tratta di una scelta provvisoria o duratura?

Le classi di maturità professionale integrata nel percorso formativo di base sono toccate marginalmente dal cambiamento. Esse continueranno a seguire le materie previste dall'Ordinanza sulla maturità professionale federale (Ordinanza sulla maturità professionale, OMP) del 24 giugno 2009, che permette loro di ottenere, alla fine del percorso formativo, una maturità professionale commerciale, tipo economica, e contestualmente seguiranno quanto previsto dall'Ordinanza della SEFRI sulla formazione professionale di base Impiegata di commercio / Impiegato di commercio con attestato federale di capacità (AFC) del 16 agosto 2021 per la parte inerente le competenze professionali (competenze operative B-D / E).

5. Vi sono stati dei margini di adattamento del cambiamento nella formazione commerciale alla realtà socioeconomica ticinese? Quali?

La revisione totale dell'ordinanza sulla formazione professionale di base e i piani di studio per gli impiegati di commercio AFC e gli impiegati di commercio CFP è valevole in tutta la Svizzera. L'accompagnamento dell'attuazione dell'intero progetto è assicurato dal Comitato di coordinamento nazionale (CCN) organizzato a livello di partner della formazione professionale.

La riforma è stata adattata alla realtà socioeconomica ticinese con la scelta di mantenere il "modello 3i" nelle scuole medie di commercio inserite nei centri professionali commerciali, che prevede 3 anni di scuola a tempo pieno, con la pratica professionale integrata, non prendendo in considerazione il modello 2+1, presente in diversi Cantoni d'oltralpe, che prevede due anni di scuola e un anno di stage presso un datore di lavoro.

6. Come, quando, con quali condizioni contrattuali e con quali prerequisiti sono stati formati i docenti per passare dall'insegnamento per materia ad un insegnamento destrutturato per situazione problema? Si è tenuto conto delle abilitazioni SUFFP o di esperienze lavorative pregresse? La formazione rientra nelle giornate obbligatorie di formazione continua?

I docenti che nell'anno scolastico 2023/24 insegnano nella classi del primo anno hanno seguito una formazione, composta da 7 moduli, prevista e voluta a livello federale. I primi quattro moduli, sulla piattaforma Konvink, prevedono un'introduzione e una descrizione della riforma e delle sue peculiarità, gli ulteriori tre moduli, per un totale di 3 giorni di formazione, sono erogati dalla Scuola universitaria per la formazione professionale (SUFFP) di Lugano.

Questa formazione viene considerata formazione continua e computata nelle giornate obbligatorie che ogni docente deve svolgere in un quadriennio, come prevede il Regolamento sulla formazione continua dei docenti del 9 giugno 2015.

7. Come è stata organizzata l'implementazione del cambiamento nelle sedi? Tramite l'istituzione di coordinatori di sede? Con sgravi orari attribuiti ai docenti?

Il cambiamento nelle sedi è accompagnato da coordinatori e capi gruppo, con ore di sgravio finanziate dal monte ore cantonale. I coordinatori hanno il compito di accompagnarne l'implementazione, fornire un supporto in casi di necessità, discutere insieme agli altri coordinatori delle altre sedi eventuali soluzioni da condividere a livello cantonale, discutere con il gruppo direttori eventuali problemi e relative soluzioni.

I capi gruppo sono responsabili della messa in opera di una o più competenze operative, consigliano ed aiutano i colleghi di materia, coordinano il lavoro e le attività della competenza operativa di cui sono responsabili durante l'anno scolastico, fanno da collegamento con i coordinatori.

8. Quali conseguenze vi saranno in termini di ore lavorative dei docenti nominati e incaricati a partire da settembre 2023?

Nei Centri professionali commerciali, grazie al mantenimento del "modello 3i", non vi sono state perdite di ore lezione: l'attribuzione delle ore ai docenti che già insegnavano si è svolta regolarmente. A seguito della riforma, è stato necessario assumere alcuni nuovi docenti, per fare fronte all'aumentato numero di ore nelle "Parti pratiche integrate (PPI)".

Alla Scuola cantonale di commercio, le modifiche del piano settimanale delle lezioni, che si sono rese necessarie per rispondere alle nuove esigenze, causano una leggera perdita di ore di francese e una riduzione più consistente in comunicazione. Per quanto riguarda il francese, non ci sono conseguenze per i docenti nominati, mentre i docenti incaricati hanno la possibilità di assumere ore d'insegnamento nei licei. Per comunicazione la riduzione è in parte compensata dall'introduzione di un corso in prima di "informatica per la comunicazione" che è insegnato dai docenti di comunicazione.

9. Nell'insegnamento per situazione-problema con che coefficiente saranno considerate le ore effettuate da due docenti in contemporanea nella medesima classe?

Nelle scuole medie di commercio la codocenza è presente solo in alcune lezioni di parti pratiche integrate, retribuite in 28esimi, riprendendo così quanto già in essere prima dell'introduzione della riforma. Nella Scuola cantonale di commercio non vengono erogate lezioni in codocenza.

10. È al corrente del problema dei docenti della materia Comunicazione con nomina parziale (50%) e incarico (dal 30 al 50%) presso la Scuola cantonale di commercio (SCC), per i quali nell'anno scolastico 2023/24 è prevista una riduzione oraria nella parte di incarico?

Alla scuola cantonale di commercio per l'anno scolastico 2023/24 c'è stata una forte riduzione di ore d'insegnamento nella disciplina comunicazione dovuta alla diminuzione del numero di allievi che si iscrivono a questa scuola. L'impossibilità di attribuire ore d'insegnamento ai docenti oltre al loro rapporto di nomina è quindi riconducibile a questa contrazione del numero di allievi e non alla riforma del commercio. Nello specifico, il

RG n. 4801 del 11 ottobre 2023

numero totale di sezioni dall'a.s. 2010/2011 all'a.s. 2021/2022 si è costantemente mantenuto attorno a 60 (media 61, con picchi minimi e massimi di 58 e 64 sezioni). Un primo calo importante si è verificato molto recentemente, nell'a.s. 2022/2023 (55 sezioni, -4 rispetto all'a.s. 2021/2022, ma -6 se rapportato alla media del decennio precedente) e una seconda flessione del numero di classi si è palesata per il presente anno scolastico (2023/2024), con un numero complessivo di sezioni pari a 52 (-3 rispetto all'a.s. 2022/2023, ma con uno scarto di -9 rispetto alla media degli ultimi 10-12 anni). L'importante e quanto mai repentina contrazione del numero di sezioni ha avuto, giocoforza, un impatto molto più marcato per quelle discipline che, come la Comunicazione, non sono insegnate nelle altre scuole medie superiori e per le quali dunque non si possono trovare sfoghi nelle sedi liceali.

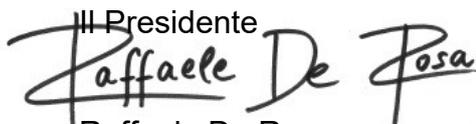
11. Cosa intende fare il Governo per trovare ore d'incarico in scuole professionali commerciali o scuole medie di commercio o altro ai docenti della materia Comunicazione SCC, che sono alle dipendenze del Cantone da parecchi anni e hanno inevitabilmente oneri economici cui far fronte?

Ai docenti di comunicazione della SCC che hanno perso le ore di incarico e che hanno potuto mantenere alla SCC solo le ore d'insegnamento nel rapporto di nomina sono state attribuite delle ore d'insegnamento nelle scuole professionali. Grazie alla collaborazione fra i settori di studio è quindi stato possibile garantire a questi docenti un impiego analogo a quello che avevano negli ultimi anni.

Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 4 ore.

Voglia gradire, signora deputata, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

Raffaele De Rosa

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri